

IL FRIULI

Telefono, (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Per più inserzioni premi da concedersi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardacco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il discorso dell'on. Pelloux

ROMA, 28 febbraio.
A Montecitorio non si parla che del discorso pronunciato ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio.

Caso veramente raro, ministeriali ed oppositori, destri e sinistri, concordano nel riconoscere che l'on. Pelloux ha dato oggi prova di un'abilità parlamentare mirabile.

Tutti dicono che è stato un discorso fine, prudentissimo, tanto fine e prudente, che è stato ascoltato attentamente anche dai più fieri avversari dei progetti in discussione, tutt'altro che simpatici.

L'Estrema Sinistra non ha nemmeno trovato modo di romoreggiare o d'interrompere. La Camera, dal principio alla fine, si è mostrata molto benevola e non è stato contrastato il piano finale.

Alcuni dei vecchi parlamentari, rilevando la destrezza con cui il Presidente del Consiglio ha navigato tra lo scoglio Sonnino e lo scoglio Zanardelli, tra la corrente primitiana e la corrente giolittiana, tra le insidie radicali e la procella radicale, hanno concluso che è parso loro di ascoltare Depretis, raddivivo.

L'on. Giolitti ha detto: «Data l'attuale situazione parlamentare, non si poteva parlare altrimenti».

I moderati assistono una soddisfazione piena; si mostrano contenti, perché a loro interessa d'interpretare le dichiarazioni di Pelloux su la politica finanziaria come un abbandono dei ministri finanziari, ambidue zanardelliani.

Pelloux stessi vanno ripetendo: «ha mollato Carcano e Vaccelli».

A questo giudizio fanno eco i zanardelliani di opposizione, nella speranza, non infondata, d'indurre altri zanardelliani a dichiararsi contrari al Gabinetto.

La verità è che Pelloux non ha né mollato né salvato la testa asettica di Carcano e la testa assalonica di Vaccelli.

Egli li ha lasciati nell'attuale posizione, rimandando la decisione della loro sorte all'epoca in cui la Camera si sarà pronunciata sui provvedimenti finanziari. Ciò si doveva in modo chiarissimo dalla dichiarazione che non sono ammissibili mutamenti nel Ministero quando non sono avvenuti fatti nuovi alla luce del sole.

Il che significa che Carcano e Vaccelli resteranno finché la Camera non si sarà pronunciata contro i provvedimenti finanziari.

Quando verranno in discussione questi provvedimenti?

Chi lo sa! Prima di Pasqua, certamente no. Dopo Pasqua, i bilanci avranno la precedenza; dopo, i bilanci potranno accadere molti fatti che spingeranno la Camera ad occuparsi di altro. Non pensa nessuno alle elezioni generali?

Bilanci Comunali per l'anno 1897

Alcuni giorni sono abbiamo annunciato una pubblicazione importante: la statistica dei bilanci comunali per l'anno 1897, e la situazione del patrimonio attivo e passivo dei Comuni al 1 gennaio 1897, redatta dal Ministero di agricoltura industria e commercio.

Ora questo volume ha visto la luce, e noi lo scorreremo rapidamente per desumere alcuni dati fra i più interessanti.

Ciò che dobbiamo promettere già fin d'ora, è che però una ben triste riflessione, che cioè anche le condizioni singole di ogni Amministrazione, sono andate generalmente peggiorando.

Le sovrimposte provinciali e comunali sui tributi diretti crebbero d'anno in anno. Da lire 127,407,498, nel 1871, si è giunti a L. 219,424,785, nel 1897, con un'assegnazione aumentata complessiva di lire 39,217,317, mentre l'imposta erariale sui terreni, prescindendo dai due decimi addizionali che furono aboliti, restò quasi invariata, e quella sui fabbricati crebbe nello stesso periodo di lire 39,271,987, delle quali 30,209,226 dovute all'imposta principale, che è quella soggetta alle sovrimposte. In altri termini, se la proporzione per le sovrimposte locali e le imposte erariali principali fosse stata nel 1897 quale era nel 1871, si sarebbero avuti nel 1897 milioni 155 1/2

circa di sovrimposte provinciali e comunali, mentre se ne ebbero invece circa 219.

Ma ecco, senz'altro, la classificazione dei Comuni, secondo il numero dei centesimi addizionali approvati col bilancio del 1897.

Comuni con sovrimposta nel limite normale dei 50 centesimi n. 2460; Comuni eccedenti il limite normale della sovrimposta, e con centesimi da 50 a 60 n. 315; da 60 a 70 n. 541; da 70 a 80 n. 493; da 80 a 90 n. 478; da 90 a 100 n. 429; da 100 a 120 n. 750; da 120 a 140 n. 870; da 140 a 160 n. 521; da 160 a 180 n. 330; da 180 a 200 n. 280; da 200 a 250 n. 389; da 250 a 300 n. 198; da 300 a 400 n. 181; da 400 a 500 n. 56; oltre 500 n. 74; Comuni senza sovrimposta n. 115. Totale n. 8280.

E dei 5685 Comuni che eccedono il limite dei cinquanta centesimi di sovrimposta comunale, 180 hanno più di 400 centesimi, cioè più di quattro volte l'imposta erariale principale, senza contare la sovrimposta provinciale. E fra 174 Comuni che hanno più di 500 centesimi di sovrimposta comunale, ve ne sono alcuni che superano perfino i mille centesimi.

Se l'imposta erariale sui terreni fosse porzionata, si dovrebbe concludere che, colla sovrimposta spinta oltre a certi limiti, per esempio al di sopra di 400 centesimi, si assorbirebbe la massima parte del reddito, o talvolta questo non basterebbe a pagare l'imposta e la sovrimposta.

Così poi fabbricati. Se i redditi ammessi dal fisco, in base dell'imposta, rispondessero alla realtà, colla aliquota governativa del 10,25 per cento del reddito imponibile (decimi compresi) o con 400 centesimi di sovrimposta comunale (ammesso che la sovrimposta provinciale fosse nel limite di 50 centesimi), si prenderebbe il 72,50 per cento del reddito imponibile, e qualora i centesimi comunali fossero spinti a 620, il reddito sarebbe interamente assorbito.

Ma siccome ciò non è verosimile, si deve ritenere che dove le aliquote appaiono straordinariamente elevate, i valori catastali dei terreni sono bassissimi; e i redditi dei fabbricati devono essere piuttosto prestanti che effettivi. La sovrimposta comunale del 1897 si ripartiva nel seguente modo, secondo che stava, entro il limite normale dei 50 centesimi, o eccedeva questo limite: Comuni con sovrimposta nel limite normale n. 2460, per lire 24,487,000; Comuni con sovrimposta eccedente il limite normale, n. 5885, per 108,494,007 lire, delle quali: per sovrimposta nel limite normale lire 53,249,671; per eccedenza lire 55,244,426. Totale lire 132,981,697.

Ma, ora che abbiamo visto quali siano le condizioni dei nostri Comuni in materia di sovrimposte — condizioni per verità poco confortanti — andiamo spogliando alcune notizie sulla beneficenza.

Si potrebbe sostenere che la maggiore beneficenza dovesse significare peggiori condizioni economiche. Invece avviene il contrario. Eccettuata la Toscana, dove, per questo capitolo, sono stanziate somme ingenti — e ciò deriva da cause affatto particolari — per le altre regioni, anche per la beneficenza si ha una progressiva diminuzione mano mano che ci allontaniamo dalle Alpi.

Ecco, del resto, uno specchietto riassuntivo:

	Per tutti i Comuni capoluoghi di Provincia	Poi soli Comuni
Piemonte	994,713	423,983
Liguria	1,132,514	681,984
Lombardia	3,215,643	1,347,282
Veneto	3,975,333	1,339,007
Emilia	2,653,253	782,948
Toscana	3,766,515	1,839,387
Marche	522,958	90,314
Umbria	394,750	27,311
Lazio	442,804	68,906
Abruzzi	500,746	23,790
Campania	1,305,170	691,985
Puglie	1,287,100	194,899
Basilicata	132,544	6,161
Calabria	307,326	91,005
Sicilia	2,484,263	1,261,688
Sardegna	288,662	85,320
Totale	23,314,494	8,940,539

Le nostre considerazioni potrebbero così continuare, prendendo in esame le condizioni dei nostri bilanci sotto

altri aspetti; ma la logica indiscutibile delle cifre ci porterebbe a nuove conclusioni per ora non troppo soddisfacenti.

C'è quindi ad augurarsi che in seguito, sotto l'impulso di nuovi indirizzi finanziari, che ormai si impongono alle classi dirigenti, una nuova statistica di tale natura abbia a rivelarci migliori condizioni della finanza dei Comuni: il più importante miglioramento che può avviarsi ad uno stato di generale benessere.

Una Banca franco-italiana

Parigi 27 — La Camera di commercio italiana in Parigi annunzia che è in via di formazione in Parigi una Banca commerciale franco-italiana, per favorire l'importazione e la vendita dei prodotti italiani in Francia.

Tanto tuono che piove!

Si ha da Torino, 27:

«Finalmente adunque il ministro Bacelli si è deciso all'energico passo! In seguito ai fattacci avvenuti nella scuola di anatomia, il ministro ed il rettore hanno deliberato che venga chiusa la scuola per tutto questo intero anno accademico. Costo però questo anno scolastico di medicina è perso. L'intera cittadinanza plaude alla presa deliberazione. Vennero inoltre prese misure disciplinari contro i principali promotori ed autori dei tristi disordini dell'altro giorno».

Un pesce d'aprile anticipato e la scomparsa di un preposto

Si ha da Milano, 26:

«A Troviglio la popolazione attendeva alla stazione ferroviaria, con musica e con bandiera, l'arrivo del cardinale arcivescovo Ferrarini il quale non giunse nemmeno coi treni successivi; mentre doveva arrivare insieme col preposto, partito per Milano per accompagnarlo».

Non sapendo che pensare di questa burlesca, fu telegrafato alla curia arcivescovile; la quale rispose che ignorava tutto, compreso l'arrivo a Milano del preposto trovigliese don Nazzari. La questura ricerca attivamente il Nazzari, scomparso da due giorni».

Il risultato delle perquisizioni a Parigi

Parigi 27 — Secondo le informazioni fornite da un commissario di polizia, le 17 perquisizioni praticate presso affiggiate alla Lega degli antisemiti e presso noti agitatori bonapartisti ed orleanisti, ebbero per risultato il sequestro di nuovi documenti interessanti.

Durante la perquisizione nell'abitazione del realista Buffart, questi avrebbe detto al commissario di polizia: «Certo che sono un cospiratore e continuerò anche a cospirare per il mio re!».

Nell'abitazione del segretario del duca d'Orléans, Mounicourt, il quale era giunto da Bruxelles proprio in tempo per assistere alla perquisizione, fu sequestrato tutto un bauletto di carte, contenente la corrispondenza di Filippo d'Orléans.

Qualche giornale racconta che il duca s'era fatto fotografare nell'uniforme di generale francese e che questo ritratto doveva venir distribuito a migliaia di esemplari fra gli aderenti alla causa realista.

LO CZAR INFERMO DI MENTE?

La Gazzetta del Popolo ha da Vienna una strana notizia. Eccola:

«Telegrafasi da Copenaghen che lo Czar sarebbe stato dichiarato infermo di mente».

«Dirigerebbe ora gli affari dello Stato il granduca Michele».

«E quest'altra da Copenaghen: «La Politiken pubblica sensazionali notizie circa la salute dello Czar, basate su informazioni russe».

«Da mesi lo Czar non si occuperebbe più degli affari di Stato. Il granduca Michele si occupa lui di tutto».

«Il ritiro completo dello Czar darebbe dalla pubblicazione della prima nota sul disarmo».

«Si parla anche di misteriose mone negli alti circoli di Corte».

Naturalmente riportiamo queste notizie a semplice titolo di cronaca. Tanto

più che, se la memoria non ci inganna, parecchio tempo dopo la famosa prima nota sul disarmo, il signor Stead ebbe un colloquio con lo Czar, il quale dimostrò di essere tutt'altro che infermo di mente, e non padrone delle proprie azioni.

Infatti un dispaccio da Berlino reca queste notizie affatto contrarie:

«Il Berliner Tageblatt si dice autorizzato da fonte autentica a smentire la notizia data dalla Politiken, secondo cui lo Czar, per ragioni di salute, avrebbe ceduto di fatto il governo del paese allo zio Michele. Smentisce pure che le velleità umanitarie e liberali dello Czar abbiano prodotto pessima impressione nella sua famiglia e nei dignitari di Corte».

«Lo Czar sta invece benissimo e consacra tutto il proprio intorresse alla cosa pubblica».

«Si suppone da alcuni che si tratti di un intrigo ordito a Londra, non saprei con quale possibile risultato».

Tedeschi aggrediti in China

Berlino 27 — Il Wolffbüreau ha da Pechino che parecchi tedeschi furono oltraggiati ed attaccati a Tientsin la sera del 25 gennaio e dovettero fuggire nella via laterali.

IL CALIFFO ALLA RISCOSSA

Cairo 27 — Una nota ministeriale dice che il califfo è attualmente a Sud-Ovest dell'isola Alba (?) e tenta di fare razzie di bestiame.

Londra 27 — Il Morning Leader ha dal Cairo che temonsi complicazioni verso la frontiera fra il Sudan e l'Abissinia. Rinforzi di truppe lasciano in fretta Suakim e Suez, diretti a Cassala ed a Ghadaf.

Cairo 27 — L'unico distretto dove attualmente scorrazzano i dervisci si ostende per un centinaio di miglia al Sudan di Ondurman sulla riva sinistra del Nilo.

SUICIDA A 8 ANNI

Vinna 27 — Un fanciullo di otto anni, di nome Leopoldo Pichler, figlio d'un operaio, ieri si precipitò da una finestra del terzo piano nel cortile, riportando lesioni tali che il poveretto mezz'ora dopo spirava.

Alcuni giorni fa il ragazzo era stato sorpreso da un guardiano mentre giocava sul binario ferroviario. Il guardiano l'aveva soncelato dicendo che l'avrebbe denunciato. Il fanciullo fu talmente impressionato da questa minaccia, che decise di darsi la morte.

Un corteo funebre che dà la caccia alla lepre

A Perotto (Ferrara) l'altro giorno è avvenuto un fatto molto curioso che valè la pena d'essere riferito.

Si eseguiva con modesta pompa l'accompagnamento funebre di una compaesana.

Giunto appena il mesto corteo nei pressi del Cimitero, ecco sbucare da una siepe vicina un bellissimo lepretto e infilarsi dritto l'ingresso del Camposanto.

Il mesto convoglio a quella vista si ferma; la bara viene deposta, e, dalli, come un sol uomo, a cacciare la lepre entro il sacro recinto dei trapassati. Dopo una lotta accanita di oltre mezz'ora, infine la selvaggina cade, indovinata a che cosa?

Ad un colpo di crocefisso assestato dal sagrestano sul capo della povera bestiola!

La quale, poi, ammanita in salsa piccante, venne gustata da alcuni componenti il corteo, riuniti, per l'occasione, a fraterno banchetto.

Uxoricidio e suicidio

A Vienna certo Schorian, proprietario di una agenzia di pegni, aveva commesso una truffa per il mila fiorini.

Egli, temendo di essere scoperto, si recò colla moglie in un Hotel e rinchiusosi in una stanza tirò una revolverata alla moglie, poi colpì se stesso. Egli è morto e la moglie versa in gravissimo stato.

LA FINE DEL MONDO

Intervista con l'astronomo Falb.

Molti giornali italiani, e fra questi, tempo fa, anche il nostro, si sono occupati più o meno diffusamente delle

predizioni dell'astronomo tedesco prof. Falb circa il possibile incontro della Terra con la cometa di Biela il 13 novembre venturo.

Sulla allegra predizione del Falb, il quale d'altra parte basava le sue affermazioni su calcoli scientifici, furono interrogati diversi astronomi, fra cui il Flammarion e il nostro celebre prof. Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Brera.

Tutti gli scienziati si son trovati d'accordo in questo: che se l'incontro è possibile, non è affatto probabile. Dunque possiamo vivere tranquilli, anche perché, nel caso di un incontro, c'è anche l'eventualità che la cometa urti soltanto in una parte del mondo, come una palla da cannone in una roccia. Certo che la parte destinata a fare da roccia starebbe piuttosto fresca, come starebbero più fresche che mai le terre che si trovasse vicine al mare, se la cometa andasse a cadere appunto in quel mare. Per l'urtò tremendo e pel volume dell'acqua spostata, non soltanto le piante ma anche le montagne pronderbbero un magnifico bagno d'acqua salata. Il Flammarion fra le altre possibilità cita anche questa, ammettendo che la cometa s'impadronisca di una materia fluida o non consistente: entrando la Terra nell'orbita della cometa di Biela, la nostra atmosfera si potrebbe incendiare; e, in questo caso, si verificherebbe l'arresto più doloroso che si sia mai veduto...

A chi cominciasse a pensare ai casi suoi, rammentiamo che il prof. Schiaparelli, studiando la profeta del prof. Falb, ha potuto concludere che la probabilità di un incontro stiano come uno... contro un milione!

Il corrispondente berlinese della Nazione si è procurato un'intervista col prof. Falb, e così ne dà notizia al suo giornale:

«Mi sono recato al numero 40 della Goltzstrassé, dove in un severo appartamento ingombro di carte e di libri, abita il celebre professore Rodolfo Falb, mia vecchia conoscenza».

Naturalmente, scopo della visita era di interrogarlo a proposito della profeta attribuitagli della prossima fine del mondo, cioè di scovare la verità dalle tante chiacchiere dettate su pai giornali.

Ecco le sue precise parole:

«In una conferenza da me fatta cinque anni addietro, a Lipsia, sul tema Esistenza e fine del mondo, ebbi a parlare delle comete e del loro percorso. Come si sa, di dieci fra esse ci è nota sicuramente l'orbita. Delle sei, scoperte nel 1808, quella 1 (numero primo romano) si suppone impigliata trentare anni ed alcuni mesi a percorrere l'orbita sua. Sappiamo che essa traverserà quest'anno, probabilmente nella prima metà del novembre, l'orbita terrestre, allo stesso punto toccato dalla terra il 1° del mese suddetto. E però, se la terra e la cometa 1 del '08 toccassero lo stesso punto al tempo medesimo, inevitabile ne sarebbe, col loro incontro, la nostra rovina».

Il prof. Falb, con un sorriso, ha quindi soggiunto:

«Immaginate un buco, che travarsi spesso il binario d'una ferrovia. Un bel giorno arriva di corsa il treno, ed il buco viene stritolato dalla locomotiva. La terra tocca ogni anno — il 13 novembre — un dato punto dell'orbita intorno al sole, e vi resta ventiquattro ore. Non potrebbe essa incontrarvi la cometa 1 del '08, che, dopo trentare anni, deve anche questa volta verso quel punto traversarla? Come vedete, non ho mai detto né dico essere ciò sicuro, ma nessuno potrebbe asserir ciò impossibile. Altre volte, la terra non si trovò lì, precisamente lì, dove questa volta si troverà il giorno suddetto. Potrebbe anche avvenire che terra e cometa passassero, per pochi minuti di tempo, così l'una all'altra vicino, da rassentarsi quasi, ed in ciò nulla sarebbe il pericolo. In ogni modo — e noi ce ne accorgemmo per telescopio — lo sciamè larghissimo, immensamente dilatato, di stelle erranti o di piccoli massi meteorici, che seguono la cometa, di cui furono già parte integrale o che ci mettono parecchi mesi a traversare l'orbita terrestre, travarsata sollecitamente dalla cometa, s'incontrano di certo, ma senz'alcun pericolo, col globo da noi abitato».

«E la conclusione quale sarebbe?»

«La conclusione è semplicemente

questa: nessun pericolo certo, nessun pericolo escluso in quanto ad un possibile urto della terra contro la cometa 1 del 68, la quale deve apparire quest'anno.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Non s'incontrano nella vita dell'uomo due momenti di piacere uguali, più di quello che vi siano due foglie esattamente eguali sul medesimo albero.

Cognizioni utili. Ripetete ad un abbotto. Vi sono dei mostri abbastanza semplici per riconoscere la falsificazione del vino.

- La sfoga. Logogrifo. 2 - Pianta preziosa. 4 - Erba odorosa. 4 - Ruvolo arnese. 4 - Noi diciamo. 4 - D'istria qui abbiamo. 4 - In altri lidi suppliva usato. 9 - A dar spettacolo luogo aditato.

Par finale. Fra due spedi che leggono il giornale. Lei - E' stato veramente una grossa bestia il barone a ucciderci perché sua moglie lo tradiva.

PROVINCIA

Per la Stazione di Pontebba. La Direzione della ferrovia Adriatica ha finalmente presentato il progetto esecutivo per la sistemazione definitiva del servizio viaggiatori della Stazione di Pontebba.

Il progetto stesso venne già esaminato dal Comitato superiore della ferrovia e sarà sottoposto al Consiglio di Stato.

Il senatore di Prampora ha fatto vivo premere al Ministero dei LL. PP. perché fosse sollecitata la presentazione del progetto stesso.

Chi è il prete turpe. Il prete imputato di aver commessi atti nefandi sopra bambine e bambini affidati per l'insegnamento della Dottrina Cristiana, secondo narrava ieri una nostra corrispondenza da Aviano, o che venne arrestato e tradotto alle carceri di Pordenone, come dava notizia il Gazzettino di Venezia, è il parroco di Montebelluna Cellina, don Francesco Ciligot.

Ne facciamo il nome anche per contentare il Cittadino Italiano, il quale lamentava ieri sera che, non avendo noi « indicato esattamente né il presente colpevole né il paese », potesse « gravitare il sospetto su molti ».

Diremo poi domani qualcosa al Cittadino. — avendo egli altro da fare — a proposito di certe sue considerazioni che gli sono suggerite da questo ed altri simili casi di turpitudini pretesche e fratesche.

Conferenza di uno studente cittadino. Scrivono da Roma al Cittadino Italiano che lo studente signor Giuseppe Brosadola di Cividalto lesse venerdì scorso alla « Unione cattolica italiana » una breve conferenza sulla teoria liberale in economia. Fece un esame storico e dottrinale della teoria economica liberale, fermandosi nella critica specialmente al principio della libertà economica, che, qual'è presentata dalla scuola liberale, disse di non poter accettare perché contravviene alla giustizia sociale.

Gravi ferimenti.

Tarcento, 27 febbraio.

Quest'oggi vennero qui operati gli arresti di Mico Giovanni di Giacomo da Zomeais frazione di questo Comune, e di Freschi Fabio di Luigi da Tarcento.

Il primo è imputato di feroce gravissimo prodotto da arma da taglio in persona di Domenico Tighello, pure da Zomeais; il secondo di ferimento pare grave in persona di Giacomazzi Giuseppe da Volpinis, frazione di questo Comune.

Questi ferimenti avvennero nella notte di domenica nell'osteria pugliese di Ciardi Ilarione in Tarcento.

Cercierò di mandarvi con altra corrispondenza maggiori particolari.

Il girovago.

Oggi si è recato sul luogo il giudice istruttore del Tribunale di Udine.

Per gelosia il bracciano Michele Vian, d'anni 40 circa, da Meduno (Spilimbergo), ieri l'altro ieri la propria

moglio Rosa con arma da punta al fianco sinistro. La ferita non è grave. Il fatto accadde a Trieste.

Ribaltata. L'altra sera il signor Pietro Toniutti e l'avv. Piemontese da Buia, facendo ritorno da Udine al loro passo in carrozza tirata da un cavallo, alla distanza di circa due chilometri da Buia, essendo montato le ruote sopra un mucchio di ghiaia, la carrozza si ribaltò ed i due signori rotolarono in mezzo alla strada. Il signor Toniutti scese la cavò con leggera confusione e l'avv. Piemontese rimase incolume.

Nuovo studio d'ingegneria.

L'ingegnere Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, ed il geometra Paolo Cirio, col giorno 20 corrente, hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, piazza V. E., sopra il Caffè Verza, primo piano.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il fiasco dei clericali nell'elezione di Gorizia.

Abbiamo da quella città in data di ieri: « Nell'elezione di Gorizia, la votazione orale procedette calma fino alla fine; vi furono manifestazioni ironiche ai votanti per il candidato clericale, ed applausi quando vari preti, senza essere stati eccitati, votarono per il candidato liberale. Le manifestazioni furono sempre repressate dal presidente. Alle 12 e tre quarti si chiuse la votazione. Egger risultò eletto con 502 voti. Baubela ne ebbe soltanto 4. L'insuccesso dei clericali non poteva riuscire più clamoroso ».

UDINE

Una interpellanza dei Deputati friulani per le sale pastorizie.

Perché sia facilitata la vendita del sale pastorizio, l'Associazione agraria friulana, nel mentre reclamava contro disposizioni restrittive diramate dal Ministero delle finanze in data 17 ottobre p. p., e che mostrano l'ignoranza ed il poco interesse per gli interessi agricoli che domina nella burocrazia, insisteva perché fosse anzi facilitata la vendita di questo importante ingrediente dell'alimentazione animale, nell'interesse dell'ovario stesso, e non avendo avuto ascolto, presentava al Consiglio dell'Associazione una relazione elaborata e dettagliata, per provocare un'agitazione fra i Comuni e Circoli agrari, e per portare la questione al Parlamento mediante i nostri deputati.

Il Consiglio dell'Associazione si radunava il giorno 23 corr. e già nella tornata del 24 l'onor. Morpurgo presentava la seguente domanda di interpellanza firmata da tutti i nostri deputati, di che ci ralleghiamo gradatamente. Ecco il testo dell'interpellanza:

« I sottoscritti domandano d'interpellare il ministro delle finanze, per sapere se intenda impartire istruzioni alle Intendenze affinché la vendita del sale pastorizio segua secondo le norme del Regolamento 1869, ed inoltre se voglia favorirle facilitandovi tutte le Società agrarie, semplificando le disposizioni regolamentari e ribassando il prezzo. Morpurgo, Chiaradita, Pascolato, Freschi, De Asarta, Luzzatto R., Celotti, Valle G., Girardini ».

Per le strade comunali. Ieri alla Camera l'on. Chiappuso, sottosegretario di Stato per i lavori e LL. PP., rispose all'on. Falconi, che desiderava sapere se o quali provvedimenti intendesse il Governo di prendere sulle strade comunali obbligatorie che dipendono di giorno in giorno per mancanza di manutenzione. Il sottosegretario disse che l'interrogante ha ragione. Il Governo ha provveduto come meglio poteva e non trascurerà neppure per l'avvenire di fare quanto sarà possibile.

Gli spezzati d'argento. Dal Ministero del Tesoro sono stati spediti in questi giorni 30 milioni di lire in spezzati d'argento alle Tesorerie dell'Alta Italia, 15 a quelle dell'Italia Centrale, 10 alle Tesorerie dell'Italia Meridionale e 10 in Sicilia e Sardegna. Tutti i buoni da 2 ed 1 lira verranno ritirati man mano che saranno presentati al cambio.

Per l'Esposizione di cristallini. Alla seduta di ieri del Comitato, sotto la presidenza del conte Duhalmo Brazza, erano presenti quasi tutti i membri. Si deliberò d'invviare una circolare ai fioricultori, invitandoli a prender parte alla Mostra ed a prepararsi. Si incaricarono i segretari del Comitato di abbozzare il programma. La prossima seduta avrà luogo giovedì.

Circolo apologetico-idrologico. È indetta una gita sociale per domenica 5 corrente al lago di S. Daniele ed al monticello di Ragogna, col seguente programma:

Ora 6 - Partenza in vettura dalla sede della Società alpina (via Daniele Manin, 23) alla volta di S. Daniele; dove si arriverà alle 8.30 circa.

Ora 9 - Partenza verso il lago di S. Daniele, che si attraverserà in barca giungendo a Muris da dove si imprenderà la salita del monticello di Ragogna, sul quale si osserveranno alcuni fenomeni carsici. Nel pomeriggio ritorno a S. Daniele.

Lo spesa di trasporto saranno di circa lire 2.50. Ultimo termine per le iscrizioni, che si ricevevano dal custode della Società alpina, sarà alle ore 14 di sabato. La Direzione.

Conferenziere udinese a Venezia.

Togliamo dal Rinnovamento di sabato: « Una splendida conferenza su La donna in Carlo Goldoni ha tenuto l'orsola, nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, l'egregio prof. dott. Giambattista Garassini, di Udine. Dipinto con freschezza di colorito e di immagini il secolo decemottavo, nel quale nacque o visse l'immortale commediografo, il conferenziere accennò a Porzono, a Plauto, a Molière, i maestri dell'arte, che il Goldoni aveva profondamente studiati nei loro insigni capolavori.

Ed entrato in argomento, parlò delle prime opere goldoniane, tragiche e drammatiche, come l'Amalusa, il Bellisario, il Zorastro, ed altre ancora, ove la donna è analizzata nel dominio delle sue molteplici passioni. Ma il Goldoni voleva riprodurre sulla scena i tipi, i caratteri e l'ambiente in cui viveva, e pensando che una lenta evoluzione sarebbe stata efficacissima per raggiungere il fine che si era proposto, egli mantenne nei suoi primi lavori le maschere, e mantenne pure i nomi di Beatrice, Leonora, Rosaura o Colombina, che erano le orine delle scialbe commedia di quei tempi frivoli e corrotti. Tuttavia, anche nelle prime commedie, la donna goldoniana non è un fantoccio, ma è un carattere propriamente detto, studiato con amore di artista, con finezza di acuto osservatore.

Precedendo via via nell'opera sua grandiosa, il Goldoni — soggiunse il conferenziere — portò sulla scena tutti i difetti dei suoi tempi, ma pose accanto al vizio la virtù, e di fronte a tutti i mali che flagellava, non tralasciava di suggerirgli correttivi. Custodi ridendo mares: ecco la divisa del grande commediografo, che tentò coi suoi mirabili lavori di opporre un argine alla corruzione dell'ambiente veneziano.

Il brillante conferenziere passò in rapida rassegna tutti i principali tipi di donne studiate dal Goldoni: Pamela, con la quale combatte l'orgoglio di casta e fa trionfare la democrazia sulla smodata ambizione aristocratica della gentildonna; e poi la donna sfarzosa, e Rosaura nelle Femmine puntigliose, e Gandolfo nel Giocatore; e molte e molte altre, buone e cattive, modelli di virtù o tipi da sfuggirsi.

La chiusa della geniale conferenza, nella quale il Garassini involò contro le poohades che ci pioverano dalla Francia, inquinando il teatro nostro, fu coronata da un applauso fragoroso. All'egregio e simpatico professore, che tenne per oltre un'ora sempre viva l'attenzione dei numerosi ascoltatori e che ha svolto magistralmente e con una forma smagliante il tema interessantissimo, le posture più sincere congratulazioni.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 2639 per lire 1488.87. Ortonia Bellina da Girolami, nell'anniversario della morte del padre suo, che visse e soffrì tanto per l'Italia, lire 5; Scuole elementari suburbane di Paderno (sottoscrittori 191) 8.27; Scuole elementari suburbane di S. Gotardo (sott. 27) 1.91; sei giocatori di biliardo della camera oscura in Udine, 6; Antonio Tocchio di Udine (24 sott. fra il personale giudiziario) 5.64. Totale sottoscr. 2888 per L. 1495.80. (Continua)

Comunicato. Con mia somma sorpresa vedo dichiarato il mio fallimento, mentre sin dal 18 novembre ho ceduto la mia azienda a quella ditta istessa che lo richiese, come riesciva chiaramente provato nella causa d'opposizione già incanta. Libero Grassi.

Teatro delle "Folles granières". Domenica si è chiusa la stagione di musica, prosa e ballo della Compagnia Cuglioli-Beotti.

Alle 5 p.m. la sala era già piena di pubblico, prima ancora che si accendessero i lumi; ma grazie ad un birichino raggio di sole che penetrava per le imposte di un'apertura, si potevano distinguere molte elegantissime signore (i cappellini fantastici non erano vietati), molti signori ed una corona lieta di biubi che cinguettavano come uno stormo di passeri.

Si rappresentava La bella Elena: parola d'onore, un vero miracolo vocale, strumentale e meccanico.

Ad un certo punto, in mezzo agli applausi ed alle acclamazioni del pubblico ed al delirio dei bambini, furono offerte agli artisti e anche alla gentile padrona di casa fiori e corone.

La bella Elena aveva gli occhi lucidissimi di commozione, come se fossero stati di vetro.

Direi lo difficoltà superate dal Direttore Cuglioli nell'attuare questa sua innovazione, che è una rivoluzione nell'arte, è impossibile. Basti accennare che, non contento di aver fabbricato i fantocci, che si muovono meglio di molti uomini, ha fabbricato artificialmente anche le voci... per farli cantare. Egli, p. e, se ne è applicato parecchie, meravigliose; e, passi ancora per taluni acuti bellissimi, ma gli amici sono un po' impensieriti per certe note basse... basta, vedremo l'anno venturo.

A Kacanapa per esempio ha potuto rendere la voce molto meno nasale di quello che era legittimo sperare.

Di solito sono i cantanti che devono fare i conti coll'orchestra; qui invece è l'orchestra che fa i conti col cantante... e bene davvero.

Ciò che interessa però di sapere è che l'idea dell'opera musicale eseguita dalle marionette sarà raccolta ed ampliata da qualche grande impresario e portata sui teatri massimi. Costi si potranno avere anche in Italia le opere di Wagner, senza rinnovare lo spettacolo della cavalcata delle Walkirie... a piedi, come nel decorso Carnevale alla "Fenice". Il vichio.

Ignoti mascoalzoni la notte scorsa infransero il cancello all'esterno del negozio del barbiero Nicodemo Ruggieri in piazza V. E., e, non contenti di ciò, levarono anche il bracciale di ferro che lo sosteneva, e, dopo averlo rotto, lo gettarono entro la vicina fiaschetta di Ellero, facendolo passare attraverso la piccola inferriata esistente nella porta d'ingresso. Bisognerebbe poter ghirnare qualcuno di questi stupidi vandaloletti!

Il Monte di Pietà di Udine la notte che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini colorati fatti a tutto maggio 1897. L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 23 gennaio a. e. dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 69, del 25 febbraio 1899, contiene:

Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo avverte che nell'esecuzione di Urban Naleto fu Giovanni di Valle ha Aseta, Padigara del 6 aprile 1899 per l'asta dei beni in mappa di Arta.

Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che all'udienza del 6 aprile p. v. avrà luogo l'asta domandata da Grassi Pietro fu Antonio di Francesco contro Ciava Luigi fu Giacomo detto Vanz di Pesariis, per i beni in mappa di Pesariis.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 3 in Marghera frazione di Sesto al Reghena col reddito di lire 212.90.

Ai sordi. Una ricca donna che è stata guarita da sordità e zuffolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di Lire 25,000 affinché le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a INSTITUTE, NICHOLSON, «LONGGOTT», GUNNERSBURY, LONDRA, W.

Annuario della Legislazione italiana d'interesse generale e permanente, in vigore al 1 gennaio 1899, disposto per voci in ordine alfabetico o cronologico in guisa da poter colla massima facilità rinvenire qualunque disposizione vigente. Prezzo lire 1.50, invio raccomandato compreso, da inviarsi alla Ditta editrice M. Mozzon - Firenze.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentini, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

AVVISO.

Scadendo la licenza concessa al signor Candido Bruni; col 1° marzo p. v., in via Palladio (ex S. Cristoforo), nei locali della ditta Maddalena Coccolo, metterò in attività la mia Pramiata Fabbrica Calzature e aprirò un Negozio di vendita, anche all'ingrosso, grandiosamente assortito, tanto per le calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle colorate.

Con nuovo studio o lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione, e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano, e vengono adoperati esclusivamente cuoi o pellami di primissima qualità.

Consegne puntuali. NB. Per la maggiore esattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire gratuitamente le forme di legno sul loro piede.

Enrico Del Fabro.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore dei suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

Caterina Della Barba. Via Ballozi N. 6, porta piccola.

Buona uenata.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Santa Maria della morte di Pontoli Amalia ved. Lupieri; Confini Garguoli di Pontoli lire 1. Viazzi Enrico 1. Rigo Giovanni; Viazzi Enrico lire 1.

Per il Comitato Prof. dell'Inferriata la morte di Dal Dan Marianna; Camarillo Daniela lire 1. Alessandro Rossi; Marzini Giuseppe lire 6.

Per la Società "Dante Alighieri" la morte di Pontoli Amalia ved. Lupieri; Valentini Angelo lire 1. Dal Dan Marianna; Valentini Angelo lire 1.

Per la Società Varesani e Reluoi la morte di Dal Dan Marianna; Bizi Pietro lire 3. Franceschini Giovanni 1.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Dal Dan Marianna; Luigi Piccini lire 1.

Leggere in quarta pagina

Chimica Mignone. La lavatrice automatica — Bernardi. Malattie nervose — Dott. Moretti. Depolarizza Zempti. Vera tula all'armonia — Galeani. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (27-2-1899), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and various meteorological measurements (Bar. rid. a 0, Alti m. 118.10, Uivello dal mare, Stato del cielo, Aquos. cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., etc.)

Tempo probabile: Venti freschi sottomontani; Cielo vario: Sola, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 25 febbraio.

Di Bert Venecoslao di Natale, d'anni 16, Valentini Cornelio di Giovanni, d'anni 14, o Schiffo Giovanni di Francesco, d'anni 13; di Porpetti, per furto di legna dell'importo di lire 120 a danno di Musan Domenico, vennero condannati a 50 giorni di reclusione ciascuno.

Zoratti Sante, imputato di lesioni volontarie, fu condannato a 8 giorni di reclusione.

Udienza 27 febbraio.

Brandolini Filippo fu Giuseppe da Venzone, imputato di oltraggi, fu condannato a 250 lire di multa.

Bianco Giuseppe, imputato di oltraggi, fu condannato a 12 giorni di reclusione.

Perossutti Giuseppe di Ravona, imputato di truffa, fu condannato a mesi 3 di reclusione e lire 150 di multa.

TEATRO

Teatro Sociale - Udine.

Francillon, il lavoro di Dumas figlio così ricco di bellezze, per quel che riguarda il dialogo, ma così artificioso e inverosimile, procurò ieri sera molti applausi a Tina Di Lorenzo e a tutti gli altri valenti interpreti.

Questa sera una nuova commedia brillante in un atto, Un cliente serio, che ci si dice bellissima, e poi il deputato di Bombignac del Bissou.

Domani beneficata dell'intelligente ed elegante attore Virgilio Talli.

con Fuoco al convento, Un'avventura di viaggio, Tentazioni e il monologo di atto.

DAI CAMPI DAL PRATI

Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo della notizia agraria della seconda decade di febbraio.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 27. Presiede Palberti, vicepresidente.

LA TERRA PROMESSA

L'America ormai è sfruttata, non si può darci nulla: respingo i nostri emigranti e rimanda in patria i poveri anche i più avventurosi.

La questione parole si riassume tutto quanto ne dicevano gli emigranti che s'erano arrischiati in là, o che ora si piangono con commiato da un nuovo libro.

Par voramento di sognare — così Paola Lombroso nella Gazzetta del 20.

Gli operai hanno ottenuto fin dal 1893, le otto ore di lavoro e una quantità di disposizioni loro favorevoli.

Non vi è milizia stabile, tranne qualche compagnia di artiglieria e pontonieri, oltre a 5000 uomini di milizia che vengono interpolatamente chiamati sotto le armi.

Questo nel Victoria. Più meravigliosa ancora è la colonia del New South Wales, la più ricca e popolata, la Mother Colony, con un movimento marittimo

ogni anno di sei milioni di tonnellate. Il New South Wales, che non ha più di un milione di abitanti, ha in ferro, rovine, tramvie, opere di irrigazione ed altre opere pubbliche, strade, comunicazioni e difese militari e marittime, ha un debito di un miliardo e 600 milioni di franchi.

Nella Nuova Zelanda, che è uno Stato eminentemente agricolo, sono state ideate altre leggi che il Corto enumera o descrive con simpatia e meraviglia.

Il Governo ancora ha impresso l'assicurazione per la vita, lottando vittoriosamente contro le assicurazioni private.

Uno schizzo curiosissimo è poi quello che il Corto traccia sugli uomini o le donne australiane di razza bianca.

L'australiano bianco, per quanto di origine inglese, è differente dall'inglese; magro, secco, di mezzana statura, con capelli grigi prima dei trent'anni.

Il carattere dell'australiano è ospitale, ed oltremodo pacifico, ma è rozzo e poco colto, perché il sesso maschile in Australia è obbligato a tentare gli studi dai dodici ai quattordici anni per crearsi una posizione indipendente o nella miniera o con la pastorizia o col commercio.

Ma invece, pare che le donne australiane sieno superiori alle europee, per l'educazione e l'istruzione.

Per gli italiani però — dice il Corto — che ammirano soprattutto nella donna la qualità di buona-massia, l'australiana non sarebbe il prototipo vagheggiato, perché ella si occupa pochissimo della prole, del marito e dell'andamento della casa.

Per gli italiani però — dice il Corto — che ammirano soprattutto nella donna la qualità di buona-massia, l'australiana non sarebbe il prototipo vagheggiato, perché ella si occupa pochissimo della prole, del marito e dell'andamento della casa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

In Africa. Roma 28 — Sebbene ai confini del Tigre domini la massima quiete, tuttavia Martini spedi al Governo un memoriale in cui chiede speciali nuovi poteri per organizzare il paese.

ad Adis Abeba; si tratterà dell'organizzazione generale dei vari Stati, anche in vista di nuove mobilitazioni militari.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 27 febbraio.

Gli affari fatti in questo primo giorno della settimana riuscirono di poca importanza. Questa calma non va però attribuita totalmente a mancanza di volontà d'agire da parte degli acquirenti.

Quel poco che si è potuto fare in greggio ed in lavoro, prova in ogni modo il sostegno generale dei corsi e la buona tendenza del commercio della seta.

Bollettino della Borsa

Table with columns for RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBIE E VALUTE, and ULTIMI DISPACCI. Includes data for Italian 5% bonds, various stocks, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.01.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Advertisement for 'Sapone' soap, featuring the text 'Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga'.

Alle FAMIGLIE NUMEROSE, COLLEGI, EDUCANDATI, COMUNI, offriamo un tipo che scioglie il problema del buono e a buon mercato. È il SAPONE FAMIGLIA.

LA DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANGIANI e DA PONTE di PLAINO (UDINE). Acquavite di Vinaccia, Sliwovitz, Ginepro, Kirsch.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI per trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

OLI D'OLIVA DI MASSO FIGLI di ONEGLIA Sono gli unici perfetti. Garanti che unicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezze, aroma e limpidezza.

L'ORARIO COOPERATIVO. LIRE 100 E LIRE 30.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due di plomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio.

Bilancio dell'esercizio 1897 (66° esercizio). L'utile dell'annata 1897 ammonta a L. 752,899.20 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio.

Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizza N. 179.348 L. 3.704.136.445. Quote ad esigere per il 1898 4.236.114.35.

Da affittarsi col 1° marzo p. v. in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori.

